

Economia & Imprese

Ceramica, alleanza green sulle emissioni del distretto

INDUSTRIA

Confindustria ceramica: accordo con dieci comuni sul taglio delle emissioni

Le amministrazioni locali riducono a 45 giorni i tempi di autorizzazioni e permessi

Ilaria Vesentini
SASSUOLO

L'aria che soffia sul distretto ceramico di Sassuolo è dell'80% più pulita rispetto a quella che circolava negli anni Novanta «e lo sarà ancora di più nei prossimi anni perché l'accordo che firmiamo oggi con le istituzioni ci impegna a ottimizzare ulteriormente le prestazioni ambientali per ridurre e compensare gli impatti diretti e indiretti e contribuire così alla qualità e della sostenibilità del territorio. In cambio le amministrazioni si impegnano a uniformare le procedure autorizzative ambientali all'interno del comprensorio e a ridurre sensibilmente i tempi di risposta», spiega il presidente di Confindustria Ceramica, Giovanni Savorani. Ricordando che il distretto ceramico sassolese è reduce da 2 miliardi di euro di investimenti, negli ultimi quattro anni, in tecnologie green e 4,0 ed è oggi il campione mondiale non solo per quota di interscambio commerciale (le 211 imprese di piastrelle realizzano all'estero l'85% delle vendite, ovvero 4,5 miliardi di euro sui 5,4 di fatturato) ma anche per sostenibilità.

Oggi, al teatro Astoria di Fiorano Modenese, i dieci sindaci del distretto tra Modena e Reggio Emilia, le due Province, la Regione, Confindustria Ceramica e Arpa firmano infatti un protocollo sistemico vo-



Il distretto. Le 211 imprese di piastrelle realizzano all'estero l'85% delle vendite

lontario che non ha precedenti nel Paese e che mira a fare del cluster emiliano-romagnolo il pioniere di azioni inedite per contenere le emissioni di polveri calde e fredde e di ossidi di azoto provenienti dalle lavorazioni ceramiche. Non solo dentro le fabbriche. Sono infatti previsti anche interventi compensativi sui trasporti, la logistica e l'efficiamento energetico degli impianti che contribuiranno anche a ridurre la CO2.

L'accordo prosegue e rafforza l'attività avviata nel 2009 con la firma del primo "Protocollo per il controllo e la riduzione delle emissioni inquinanti nel distretto ceramico di Modena e Reggio Emilia", perché in modo totalmente volontario impegna per i prossimi cin-

que anni le amministrazioni territoriali e le imprese della tile valley ad andare oltre alle già severissime normative e ai limiti più restrittivi di quelli nazionali e delle Bat (le migliori tecniche disponibili identificate dalla Ue).

Partendo non da semplici auspici ma dall'analisi scientifica condotta da Arpa per misurare la salubrità del distretto è emerso che le emissioni del comparto ceramico sono di fatto trascurabili per piombo e composti organici volatili, l'ossido di azoto che esce dai forni di cottura è il 23% del totale, mentre il contributo ceramico all'emissione di PM10 è inferiore al 39%.

«Siamo molto soddisfatti di questa iniziativa intesa - sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente,

Paola Gazzolo - perché rinsalda un lavoro di squadra tra pubblico e privato a sua volta sinergico rispetto agli obiettivi del piano dell'aria regionale, che attraverso il meccanismo delle quote di emissioni, scambiabili tra le imprese, favorisce chi inquina meno e crea più valore e occupazione e stimola gli investimenti verdi. Mentre, dall'altro lato, assicura la riduzione di un terzo dei tempi autorizzativi per rispondere alle esigenze del mercato».

Nel distretto le modifiche non sostanziali per le Aia esistenti saranno garantite entro 45 giorni (non più 60), mentre per modifiche sostanziali è previsto un percorso semplificato di "verifica preliminare" con risposta in 20 giorni.

«Questo è un distretto che ha sempre giocato la sua capacità competitiva non solo sulla bellezza e sulla qualità del prodotto ma sulla sua salubrità nonché sulla salute della comunità», commenta l'assessore regionale alle Attività produttive, Palma Costi.

Le autorizzazioni ambientali (Aia) delle imprese ceramiche italiane sono le più severe in tutta Europa e in regione ci sono limiti ancora più rigorosi: una nostra Aia è di circa 70 pagine, quella dei competitori spagnoli di 10 facciate perché ha il testo bilingue (castigliano e catalano), altrimenti sarebbero cinque. «Abbiamo costruito un sistema virtuoso e particolarmente esigente, recuperando passate situazioni di criticità con una integrazione tra sviluppo economico, qualità della vita dei residenti e tutela avanzata dell'ambiente e della salute dei lavoratori di cui andare fieri - conclude Savorani - Questo non significa ingessare le imprese ma guardare allo sviluppo di lungo termine, pur dovendo fronteggiare pressioni competitive sempre più forti dai Paesi low cost».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bologna apripista in Europa per i bus a metano liquido

TRASPORTI PUBBLICI

Investimento da 3,7 milioni per l'acquisto di 15 mezzi prodotti da Scania

Marco Morino

Tper (Trasporto passeggeri Emilia-Romagna) e Scania inaugurano l'era dell'autobus interurbano ad Lng (gas naturale liquefatto). Ieri a Bologna sono stati consegnati i 15 Scania Interlink MD alimentati a metano liquido. La gara di Tper, giunta a compimento proprio ieri, rappresenta una prima assoluta in Europa. L'investimento di 3,7 milioni di euro per l'acquisto di questi 15 bus Lng è sostenuto per oltre il 90% in autofinanziamento da Tper e per la restante parte con fondi pubblici per il rinnovo del parco veicolare messa a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna. Tper figura tra i principali ope-



Sostenibilità. I nuovi bus bolognesi

ratori di trasporto passeggeri in Italia ed è la più grande azienda dell'Emilia-Romagna per numeri e volumi di servizio nel settore del trasporto pubblico. I suoi principali soci sono la Regione Emilia-Romagna (con il 46,13% delle quote), il Comune di Bologna (30,11%), la Città Metropolitana di Bologna (18,79%). I nuovi bus combinano i vantaggi ambientali della

tecnologia basata sull'impiego di gas naturale, ormai collaudata in lunghi anni di impiego, all'accresciuta autonomia di servizio che l'Lng è in grado di garantire. Nei suoi due serbatoi criogenici il nuovo Scania Interlink può ospitare, infatti, carburante utile a consentire un'autonomia di oltre mille chilometri. Gli Interlink sono provvisti di 55 posti a sedere e 16 in piedi. Il gas naturale liquefatto rappresenta un ideale equilibrio tra sostenibilità ambientale ed economica per le lunghe percorrenze; questo carburante sta aumentando notevolmente le proprie quote di mercato nel settore delle grandi navi e quello del trasporto merci su mezzi pesanti, ambiti operativi a cui oggi si aggiunge il mondo del trasporto pubblico di passeggeri. Una svolta favorita, nel nostro Paese, anche dalla filiera dei distributori di metano per autotrazione: l'Italia - con 56 dei 200 attivi nel continente - è leader in Europa per numero di distributori di Gnl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AEROPORTI

Rimini potenzia il terminal

Il piano 2020-2033 prevede investimenti per 95,5 milioni di euro

Enrico Netti

Un pacchetto d'investimenti da 95,5 milioni per adeguare l'aeroporto di Rimini Federico Fellini alle necessità del ventunesimo secolo. Ieri Leonardo Corbucci, ad di AirRimini 2014, affiancato dai dirigenti dell'Enac ha presentato il master plan per lo sviluppo dello scalo 2020-2033. Sono previste due fasi: il primo round tra il 2020 e il 2023 e prevede quasi 23,3

milioni di investimenti per fare entrare lo scalo romagnolo tra quelli con un milione di passeggeri. Si interverrà sulle infrastrutture di volo, il terminal con l'ampliamento della capacità, la sicurezza, l'area non soggetta a limitazioni di transito e i beni strumentali. «Gli investimenti che verranno realizzati nei prossimi quattro anni collocano l'aeroporto di Rimini nell'ambito degli scali passeggeri fino a un milione in una posizione di rilievo - spiega l'ad Leonardo Corbucci - Siamo contenti di condividere con il territorio i nostri programmi, consapevoli che l'integrazione già realizzata negli atti lo sta diventando anche nei fatti». Nella

successiva fase, dal 2024 al 2033, con una spesa di 72,2 milioni verranno creati nuove piazzole e una nuova area destinata alle attività cargo oltre a tutta una serie di interventi previsti per migliorare l'insieme della viabilità stradale anche in un'ottica di intermodalità che interessa il sistema di accesso allo scalo e i parcheggi.

Negli ultimi tempi l'Fellini è progressivamente aumentato il traffico passeggeri in particolare extra Ue grazie a molti collegamenti con la Russia. Le risorse che saranno investite in parte provengono da AirRimini 2014, dalla regione Emilia-Romagna e dal sistema bancario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Made in LECCO e SONDRIO - Storie di eccellenze imprenditoriali del Territorio

Un piano straordinario per i laboratori degli Istituti Tecnici e Professionali territoriali

Il piano straordinario di Confindustria Lecco e Sondrio a sostegno dei laboratori degli Istituti Tecnici e Professionali del territorio, che mette a disposizione 250mila euro in attrezzature e dotazioni tecnologiche, ha preso il via rafforzando la collaborazione fra imprese e Scuola per favorire lo sviluppo di competenze da parte degli studenti. Un progetto in sinergia con la Fondazione A. Badoni, che ha assegnato oltre 30mila euro in attrezzature per il potenziamento del laboratorio dell'IIS A. Badoni di Lecco, aggiudicatario del bando lanciato dalla Fondazione che ha anche fatto emergere un'esigenza generale di ammodernamento dei laboratori degli Istituti. Da qui la decisione di Confindustria Lecco e Sondrio di sostenere il sistema formativo di indirizzo tecnico-industriale coinvolgendo quattro Istituti che si sono fatti avanti con i loro progetti: l'ISS P.A. Fiochi di Lecco, il CFP Aldo Moro di Valmadrera, l'ITIS Enea Mattei di Sondrio e l'ITIS B. Pinchetti di Tirano. «L'Associazione si conferma anello di congiunzione fra sistema formativo e mondo delle imprese, sostenendo economicamente l'ammodernamento degli strumenti didattici, ma anche con un importante contributo progettuale» evidenzia il Presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, **Lorenzo Riva**. (Foto)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARPENTERIA COLOMBO Partner affidabile nella realizzazione di impiantistica industriale

Carpenteria Colombo, fondata nel 1979 da Ferruccio Colombo, festeggia 40 anni di progetti eseguiti in varie parti del mondo. Dalla sede di Monte Marengo, l'ampia e diversificata gamma prodotti è spedita in tutta Italia e in un numero sempre crescente di Paesi europei ed extra-europei. Attiva nell'impiantistica industriale, è un partner affidabile per i comparti dell'edilizia industriale e civile, delle antenne per telecomunicazioni e ricerca, forni industriali, caldaeria, chimico e petrolchimico, industria cartaria e del trattamento rifiuti solidi urbani. Con elevato know-how e importanti investimenti in tecnologia, soddisfa le richieste dei clienti più esigenti in tempi rapidi e garantendo alti livelli qualitativi. www.carpenteriacolombo.com



CLIMA ENGINEERING SERVICE è General Contractor e Partner nella realizzazione dei sistemi impiantistici

Start-up nata dalla professionalità maturata in oltre 60 anni di esperienza nell'impiantistica civile e navale, **Clima Engineering Service** offre al cliente un servizio unico che coniuga consulenza specialistica per la parte progettuale e un servizio di posa in opera garantita da artigiani di comprovata esperienza. Completa l'offerta una consulenza seria e affidabile per consentire al cliente di trarre il massimo vantaggio dagli incentivi economici in vigore. Clima Engineering Service è general contractor e partner ideale per chi ricerca prodotti e servizi di elevata qualità, impianti termici ad alta affidabilità che assicurano comfort ed efficienza, risparmiando in termini di consumi, impatto ambientale e investimenti. - www.climaengineering.eu



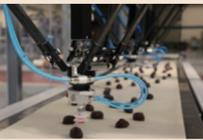
KIP di NORATECH è il dispositivo anti abbandono per la sicurezza dei bambini in auto

Nata nel 2008 come azienda di servizi e soluzioni informatiche, **Noratech** prosegue il suo percorso di crescita attraverso la costante ricerca di soluzioni innovative in ambito informatico, infrastrutturale e digitale. Nel 2014 lancia **KIP**, il dispositivo anti abbandono per la sicurezza dei bambini in auto. Conforme alla normativa vigente, è un dispositivo totalmente indipendente da smartphone e da qualsiasi sistema della vettura, dotato di un sensore svincolato che può essere liberamente posizionato sulla seduta del seggiolino auto. KIP non si limita a far rispettare una normativa di legge ma offre un prodotto ad alta tecnologia che tutela la sicurezza dei bambini assicurando la massima tranquillità durante i viaggi in auto. www.noratech.it



Sistemi di imballaggio secondario CAMA. Ai vertici per innovazione e alta tecnologia

Cama, leader nella produzione di sistemi avanzati di imballaggio secondario per le principali multinazionali del settore food e non food, fa dell'alta tecnologia e del costante investimento in R&D il suo maggior punto di forza. La diversificazione delle strategie di investimento è la chiave vincente della crescita registrata tra 2018-2019: innovazione tecnologica, apertura a nuovi mercati e strategic alliance con partner qualificati di alto livello per offrire impianti chiavi in mano. Cama passa dai 65 milioni di fatturato del 2018 agli 86 del 2019, con un incremento della media degli ordinativi da 750.000 a 900.000 euro, attestando la capacità di fornire impianti e linee complesse sempre più tecnologici. Crescono anche gli investimenti: nel 2020 la nuova sede passa dagli attuali 9.000 m² a 25.000 m². - www.camagroup.com



EUSIDER GROUP Protagonista di primo piano nella prelavazione di prodotti siderurgici

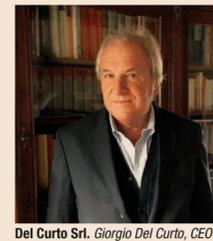
Fondata nel 1979 dai fratelli **Eufrazio** e **Antonio Anghileri** coadiuvati da **Angelo Carciniga** e oggi affiancati dalla quarta generazione **Giacomino** e **Maria Anghileri**, vanta una crescita costante che le assicura un bilancio sempre in attivo con un fatturato di 750 milioni, vendite di oltre un milione di tonnellate e più di 500 dipendenti. Ai vertici nelle prelavazioni di prodotti siderurgici - coils, lamiere da treno e ossitaglio, nastri, rifilazione a freddo, tubi saldati e senza saldatura, barre, tondi, acciaio inox e alluminio - per i settori elettrodomestico, automotive, cantieristica e grande carpenteria, il Gruppo è costituito da **EUSIDER**, **COMAL FERLATA**, **METALTUBI**, **LIMA EUSIDER**, **IRON SERVICE** e **EUSIDER INOX**, specializzate in diversi prodotti e lavorazioni. Impegnata nel sociale, sostiene l'Ospedale Valduce "Villa Beretta" di Costa Masnaga. - www.eusider.com



Eusider Group. La famiglia Anghileri

DEL CURTO offre agli scarti del legno una seconda vita ecologica e sostenibile

Con la sua piattaforma di raccolta, **Del Curto** si pone come obiettivo la trasformazione degli scarti di legno a fine vita, dando nuove opportunità di utilizzo ad un materiale nobile e sostenibile. In base alle sue caratteristiche, recycling o vergine, il materiale raccolto viene suddiviso in vari cicli di lavorazione per le rispettive destinazioni e successivamente trasformato: dai pannelli truciolari alle centrali di biomassa, al riscaldamento (calore e pellet). Del Curto pone al centro valori quali recupero, rigenerazione e rispetto dell'ambiente e dando una seconda vita al legno si distingue per la capacità di offrire non solo un servizio industriale ma soprattutto sociale. - www.delcurto.it



Del Curto Sr. Giorgio Del Curto, CEO

FRATELLI DONADEO, coperte di lana e finissaggio tessuti di alta qualità artigianale



Fondata a Oggiono nel 1926 dal Cav. **Francesco Donadeo** e specializzata nella produzione di coperte di lana partendo direttamente dalla fibra attraverso un processo composto da filatura, tessitura, garzatura e confezione, **Frattelli Donadeo** acquisisce nel corso degli anni un'approfondita conoscenza nel campo laniero divenendo un valido supporto per le aziende clienti nella nobilitazione dei tessuti attraverso il finissaggio. Oggi la lavorazione comprende lavaggio, garzatura, decatizzo, rameuse, tumbler e cimatura a cui si andrà presto ad aggiungere la garzatura a cardo vegetali. Sempre attenta allo studio di nuove soluzioni, si distingue per i tempi rapidi di consegna e per l'offerta di lavorazioni di eccellente qualità artigianale scelte dai più importanti brand mondiali. www.donadeocoperte.it

Sistemi hardware e software DIGITEC per l'elaborazione delle immagini radiologiche

Digitec opera nel settore radiologico attraverso la progettazione e personalizzazione di sistemi software e hardware in grado di acquisire, elaborare e trasferire immagini mediche digitali. «Abbiamo sempre investito nel personale - afferma il CEO **Fausto Re**, affiancato nella gestione aziendale dai figli **Simone** e **Giacomo** - negli ultimi 5 anni il numero dei nostri collaboratori è più che duplicato, con un team composto da più di 35 addetti, di cui l'80% laureato in diverse discipline (ingegneri elettronici, informatici, fisici e matematici). Le competenze e l'impegno delle persone costruiscono il valore della nostra società». Gli importanti e costanti investimenti in ricerca, sviluppo e nuove tecnologie, tra cui l'intelligenza artificiale, confermano Digitec come realtà di alto livello nel panorama internazionale dei medical device. - www.digitecinnovation.com

